

CRONACA DELLA REGIONE

Undici paesi del Garda privati dell'appalto dei piroscavi

Riceviamo:
Per economia il nuovo orario del Garda ha suscitato la ferita di undici paesi tra i quali: Manerba, S. Felice del Garda, Portese, Fasano, Riviera, Boglione, Rignano, Tremosine ecc.

Al misero paesello di Limone S. Giovanni chi non ha strade di comunicazione col giorno umano fu concesso un orario impossibile. Uno che da Limone dove recarsi a Riva non che un'ora disponibile per i propri affari. Non si capisce perché in luogo di far ponte il banchetto delle 12 non approdi quello delle 16. Immaginarsi i laghi di questi poveri contribuenti!

E la nuova legge sulla pesca? L. 12 per ogni anno. Il mero pescatore che vive col frutto delle trilindane prendendo quel poco pesce appena sufficiente per sbarrare il lunghissimo paga come il grosso o grasso pescatore che con le reti prende quasi giornalmente tutte le spese giuste - 6,7, e anche 8 mila lire di pesce.

In questi giorni nel golfo di Garda si fecero ottime pescate di sandone che furono ancora sul lago vendute a L. 8 e a lire 8,10 al kg., che i rivenditori le fecero pagare L. 12 al kg.

Un abbonato.

La protesta di Manerba

Ci scrivono da Manerba, 24:
Questa cattiva impressione, e quanti commenti ha suscitato la disposizione che scoprime interamente il servizio d'appalto del piroscavo gestito dalle Ferrovie dello Stato, al nostro scalo, col 25 c. m.

L'unico servizio che ci metteva a contatto col mondo ci viene levato. Ci domandiamo a cosa servono per noi i continui aumenti d'imposta, quando viene tolta la causa che li determina. D'altra maniera han funzionato il 1923, anno in cui si parla molto di sviluppo economico commerciale nazionale, per favorire l'industria coniunita, l'unico mezzo di trasporto pubblico.

E' semplicemente madame. Il giudizio è che la soppressione non è nemmeno temporanea poiché i battelli vengono esonerati dal relativo lavoro, e per il giugno p. v. congedati definitivamente. Non sappiamo se realmente il decretato abbia origine dai criteri economici adottati dall'Alto Commissario delle Ferrovie, ma certo è che la soppressione inopportuna e rovinosa per le nostre popolazioni.

Il comitato avv. Marchesini G. B. della Direzione Generale F. S. e l'on. senatore Penepoli Meltensi avevano perorato a sostentata la causa dello scalo Manerba presso i competenti Ministeri che avevano ottenuto, mentre ora per provvedimenti d'indole generale, si attenta alla vita di un paese riduciando dal numero dei porti del lago. Ma ad ogni modo fidiamo nell'intervento dei nostri deputati prezzendoli del loro interesse, ciò anche in riferimento degli impegni assunti nel periodo di propaganda elettorale.

A nostro giudizio la soppressione ci pare alquanto inconsulta anche perché in deviazione di rotta del piroscavo e alquanto debole, ed in ragione di tempo e forse questione di cinque minuti, che vengono compensati ad usura dal movimento marittimo e passeggeri.

Difatti in questi anni l'appalto nostro aveva assunta una certa importanza. Quattro erano le ferriere. Due ascesi di alle ore 6 e 14,10, quei discendenti alle ore 10,30 e 19,30. Non si poteva maneggiare meglio quindi eran le meno indispensabili, ed una sopprimere quelle? Di conseguenza, non era più ad una scalo scalo al quale tante capriate venivano compensati ad usura dal movimento marittimo e passeggeri.

Ora occorre potare che noi siamo degli isolati, e quindi non occorreva confrontarci a quelli che hanno immediata vicinanza colla stazione tranviaria o la cui, mentre noi dobbiamo percorrere oltre 15 Km. per arrivarcisi!

Ci anguriamo che il legittimo desiderio della nostra laboriosa popolazione venga esaudito e che gli interessi Manerbi possano essere tenuti in quella considerazione che meritano.

La protesta di Boglione

Ci scrivono da Boglione, 24 marzo:
Il nuovo orario dei piroscavi del Garda che va in vigore il 25 corrente sopprime lo scalo del porto di Boglione per economia.

Ora ci si domanda se le economie debbono cominciare da qui. Lo scalo di Buziaco costa allo Stato L. 144 al mese per il personale e nulla più, e contro questa spesa v'è una grossa spesa che del piroscavo si sente più che può ad una colonna greca ospite del Gran Hotel. Un'altra che in questi giorni vengono sul lago il piroscavo in servizio più. Seppresso lo scalo del piroscavo il servizio lo dovrà fare in tram; ma il tram deve essere pagato dallo Stato e le mense L. 144 mensili bastheranno?

V'è sono delle altre ragioni, le cerciamo, e trovate, e non sarà difficile, le discuteremo.

Intanto per 25 avremo la serrata dei nostri negozi e la minaccia di chiusura dell'Hotel e campo di golf e tutto questo per l'assurda economia di L. 144 mensili.

Da S. Gervasio

Nuova Agenzia della Banca Cooperativa Bresciana.

Ci scrivono da S. Gervasio, 24:
Domenica 18. II. 5. — Inaugurazione una nuova Agenzia della Banca Cooperativa Bresciana, la ben nota istituzione che conta circa quarantamila di vita giovane, laboriosa e benefica. Va dala nostra lode al sig. Direttore cav. Arturo Spinelli, che aver voluto in tal modo supplire ad un bisogno così sentito da cedesta zona, dove importante è l'industria agricola e il commercio.

All'inaugurazione, oltre al Direttore cav. Spinelli, al consigliere delegato sig. Fuselli, nel quale capo sig. Cominciali, presentavano le varie autorità del paese ed il membro della Commissione di vigilanza sig. Benetti Guido sindaco, Gatti Michele, Benettoni, Giovannini e Violini Giacomo.

Nella più cordiale e concorde atmosfera venne servito un rinfresco. La popolazione, ben lista di questa giovane istituzione, vuol tributare uno speciale ringraziamento anche il sig. Cannino Acerbi di Parabiago, il quale curò il sorgere dell'Agenzia ed ora ne assiste il suo sviluppo con infelice humor.

In occasione dell'apertura della nuova Agenzia della Banca Cooperativa, il Direttore cav. Spinelli dispose che si offrisse la somma di L. 100 per la rifezione dei bimbi dell'Astio, e di L. 100 per la Congregazione dei Corati.

Così pure per ricordare la morte della sua cara Lingua il sig. Muchetti Adolfo offrì L. 50 all'Astio.

Le istituzioni così largamente beneficate ricevono a mezzo dei loro presidenti vive azioni di grazie agli insigni beneficiatori.

Le bandiere alle scuole e i parchi della rimembranza

A LENO

Ci scrivono da Leno, 24 marzo:
Domenica domenica saremo 14 conseguenti alla Bandiera alle Scuole da parte dei fascisti. Ecco il programma:

Dalle ore 14,30 alle 15 ricevimento delle autorità e delle rappresentanze. — Ore 15,15, cerimonia della bandiera all'asta.

Ore 16,30 consegna ufficiale.

Seguirà un corso per il paese. Presentazione in musica locale, ed ai simboli d'onore verrà assunto dalla Milizia Nazionale.

Si prega di inviare le rappresentanze di ogni sodalizio e di accorrere numerosi alla cerimonia.

A GEROLANUOVA

Ci scrivono da Gerolanuova, 24 marzo:
Anche Gerolanuova, in unione colla frazione Zurlengo, come sempre prima in tutte le manifestazioni patriottiche ha tenuto orgoglioso di contribuire così ad innalzare l'onore al simbolo nazionale.

Nei giovani bimbi delle scuole e di famiglie e ricordare a perenne memoria i suoi eroi caduti per la più grande patria, donata domenica 25 corrente in forma solenne la bandiera alle scuole, ed inaugurarla nel Parco della rimembranza per i suoi caduti.

A RODENGO

Ci scrivono da Rodengo, 24 marzo:
Il mattino del 21.11. c. si inaugurò la Bandiera alle Scuole dal Basso Rodengo, offerta con gentile pensiero della locale Sezione dei Reduci. La cerimonia si fece nella chiesa parrocchiale e riuscì davvero simpatica e ben significativa. Il parroco Don Pietro Arcari pronunciò un elega-

ntissimo discorso ed alcuni alunni, i sterili magnificamente dalle loro brave insegnanti, dissero parole inneggianti al Tridolare, simbolo della Patria. Presentavano il corpo insegnante al completo, il Sindaco Castellini cav. Riccardo ed il Presidente dei Reduci sig. Musatti Adriano.

Con pari entusiasmo il paese si prepara alla inaugurazione del Viale della Rimembranza. Il luogo scelto è la piazza prospiciente la chiesa parrocchiale. Ma perché la festa che si prepara sia degna dell'ultimo scopo, una Commissione apposta girerà per le famiglie a raccomandare le offerte. E si spera che, trattandosi di onorevoli nostri valorosi caduti, tutti in proporzione, verranno concorrere.

A BOVEGNO

Ci scrivono da Bovegno, 24 marzo:
Ad iniziativa del Comune e delle organizzazioni combattenti, è stato deliberato di inaugurare in breve, in un giorno da stabilirsi, il simbolico e votivo Parco della Rimembranza.

Per questo è stata scelta la strada della circonvallazione della frazione Castello, a capo della quale, su una prominente altura, con bandiera, è stata issata la memoria dei Caduti nell'ultima guerra.

Nella medesima circostanza si solennizzerà la consegna del tricolore alla Scuola.

Per l'acquisto di esso si ottenerà una somma numerose e cospicue offerte, ed in mancanza di altre eventuali a relativi alla spesa provvederà la locale Sezione Combattenti, che nulla altro desidera.

In tal modo anche questo Comune, seguendo l'esempio di tutti gli altri, svolgerà nel modo più degno la cerimonia di lettura a commemorare in perpetuo i segni visibili i nostri proti caduti, rendendo loro un omaggio di riconoscenza per avere onore la sublime olocausto della vita salvia e redenta la Patria.

A BAGOLINO

Ci scrivono da Bagolino, 24 marzo:
Presenti tutte le autorità locali, il cav. uff. colonnello Carboni, il clero, tutte le Associazioni patriottiche, la Cooperativa di Lavoro di Bagolino, la Società Mandamentale Tiro a Segno Nazionale, l'Oratorio maschile, con bandiera, lo scalone dei Bagolino, Storo, Darzo, Leoduno, Caffaro e Riccassino, col corpo insegnante, i bambini dell'Asilo, cala Svorta, la Banda-Musicale ed un pubblico solisimo, venne con grande solennità inaugurato il Viale della Rimembranza, alla memoria del sessantatreesimo Bagolinesi caduti in guerra, che col loro sangue abbellarono il santo nome della Patria.

Il servizio d'onore era disimpiegato da un manipolo di camicie nere locali ed amici, al comando del sig. maestro, Righi.

Dopo la celebrazione nella parrocchia dell'ufficio funebre con messa solenne in suffragio, partì un imponente corteo preceduto dalla Banda Musicale diretta dal valente sig. Maestro Comini, che si reca al Viale, dove dopo la benedizione di Dio pronunciarono nobili parole il Presidente del Comitato direttore didattico sig. maestro Piacentini, il Sindaco cav. Bordiga, il Rev. Parroco don Alberti, ed il cav. uff. col. Carboni commosso orazioni esaltanti il nobile sacrificio, il valore dei fratelli morti per la grandezza e l'unificazione della Patria; spiegando l'alto significato della creazione del Viale, ricordando ogni anno un momento, ogni anno da un'anima di eroe, rievocante le ore di passione, di angoscia, di gioia di quei figli, siano il simbolo risveglio dal loro torpore ed il simbolo di una unica comune aspirazione: Amore, Patria, Lavoro.

Un piano ed un riagrado di due anni vada al Comitato che seppe degnamente organizzare la funziona della comunitate.

BAGOLINO, 21 marzo 1923.

T. Zanetti

A CAMIGNONE

Ci scrivono da Camignone, 24 marzo:
Anche Camignone v'è ultimo nelle buone iniziative che sentito il sacro dovere di assegnare il piazzale della chiesa, con la posizione per l'attuazione del Viale della Rimembranza.

Pubblichiamo l'elenco dei primi offerti perché serva di incitamento a tutta la popolazione, che non vorrà, in questa occasione, smarrire il proprio buon cuore.

Conte Luigi Ducco L. 80; Sezione Fazio di Camignone 50; Signor Daffini 50; Signor 25; Mensi Giacinto 25; Rocca Paolo 20; Fratelli Giordani 20; Boldi Enrico 15; Antonio Belotti 15; Pedrali Felice 10; Rosoli Luigi 10; Reverendo Parrocchio 10; Signor Giuseppe 10; i due fratelli Belotti 20; Zinchi Domenico 10; signora Nottini Clelia ved. Valotti 10; signor Luigi Peli 10; Parzani Paolo 10; Scolari

Agli amici e corrispondenti

Raccomandiamo agli amici e corrispondenti che si hanno promessa in loro collaborazione di inviare più frequenti corrispondenze sui rispettivi paesi della provincia. La grande locanda è il mezzo più efficace di diffusione del nostro giornale, sostituisce in questo campo il giornale di massa.

Il beneficio a mezzo dell'autorità Comunale, ringraziamo il munifico oblatore.

Ci scrivono da CASTENEDOLO:

Il sig. Giuseppe Ferrani nella dolorosa circostanza della perdita della sua adorata "Mia" chiede a questo Asilo-Infanzie 20. La Signora Teresa Palazzani, matriarca Ligurica in occasione delle nozze del figlio Francesco, ha offerto L. 100. — L'Amministrazione espriù i più sentiti ringraziamenti ai generali efferenti.

Ci scrivono da GOTTOLENGO:

Nella dolorosa occasione della morte della Signora Bonadini Rosa, Vedova, Secoli, il Comune Ottorino-Villa, elargiva agli orfani di guerra bisognosi, le cospicue somme di L. 500 (cinquecento).

I benefici a mezzo dell'autorità Comunale, ringraziamo il munifico oblatore.

Ci scrivono da GAGLIANICO:

Il signor Giacomo Gaglianico, ex consigliere comunale, ha deciso di inviare al Comune di Gaglianico una somma di L. 100.

Ci scrivono da GAGLIANICO:

Il signor Giacomo Gaglianico, ex consigliere comunale, ha deciso di inviare al Comune di Gaglianico una somma di L. 100.

Ci scrivono da GAGLIANICO:

Il signor Giacomo Gaglianico, ex consigliere comunale, ha deciso di inviare al Comune di Gaglianico una somma di L. 100.

Ci scrivono da GAGLIANICO:

Il signor Giacomo Gaglianico, ex consigliere comunale, ha deciso di inviare al Comune di Gaglianico una somma di L. 100.

Ci scrivono da GAGLIANICO:

Il signor Giacomo Gaglianico, ex consigliere comunale, ha deciso di inviare al Comune di Gaglianico una somma di L. 100.

Ci scrivono da GAGLIANICO:

Il signor Giacomo Gaglianico, ex consigliere comunale, ha deciso di inviare al Comune di Gaglianico una somma di L. 100.

Ci scrivono da GAGLIANICO:

Il signor Giacomo Gaglianico, ex consigliere comunale, ha deciso di inviare al Comune di Gaglianico una somma di L. 100.

Ci scrivono da GAGLIANICO:

Il signor Giacomo Gaglianico, ex consigliere comunale, ha deciso di inviare al Comune di Gaglianico una somma di L. 100.

Ci scrivono da GAGLIANICO:

Il signor Giacomo Gaglianico, ex consigliere comunale, ha deciso di inviare al Comune di Gaglianico una somma di L. 100.

Ci scrivono da GAGLIANICO:

Il signor Giacomo Gaglianico, ex consigliere comunale, ha deciso di inviare al Comune di Gaglianico una somma di L. 100.

Ci scrivono da GAGLIANICO:

Il signor Giacomo Gaglianico, ex consigliere comunale, ha deciso di inviare al Comune di Gaglianico una somma di L. 100.

Ci scrivono da GAGLIANICO:

Il signor Giacomo Gaglianico, ex consigliere comunale, ha deciso di inv